

Sogno

Nel mio Comune vorrei che
ci fosse un parco non solo per me

con altalene di ceste dondolanti
e scivoli adatti a tutti quanti

con un disco rotante, una molla, una palla
e piste lisce per inseguire una farfalla

per chi corre su ruote, su piedi o su mani,
per chi si sposta grazie ai suoi cani

un luogo dove non ci sia paura
e dove ogni sorriso sia una pittura

che ti racconta ogni nostro carattere
e sfida le barriere ancora da abbattere.

Questo è il giardino della felicità.
Parola d'ordine inclusività!

Classe 3 C plesso D. Pellegrini
IC Tombolo e Galliera Veneta
Ref. prof.ssa Longano Laura

